

LA CURA

Di

Sofia Ranise

1 INT. STUDIO TERAPISTA - SERA

Cinque uomini seduti in cerchio. Delle dita affusolate picchiettano nervosamente su una coscia. A rompere il silenzio la voce di un giovane che non smette di gesticolare.

IVAN

Continuava ad urlare. Come se avesse paura...

(scuotendo la testa)

Stronzate... Godeva! Ve lo dico io!

IVAN (35) ha gli occhi di tutti puntati su di sé. C'è chi cambia posizione sulla sedia, chi si morde le labbra e chi non riesce a fermare il tremolio delle gambe.

IVAN (CONT'D)

Non potevo smettere. E poi aveva queste mutande di pizzo rosa. Si intravedevano da sotto il vestito. Dico... se ti vesti così te la vai a cercare, no? Gliele ho sfilate e me le sono messe...

Una voce femminile, gentile e decisa, interrompe il discorso.

RITA

E questo sogno come ti ha fatto sentire?

RITA (46) sta dirigendo la terapia di gruppo. Osserva attentamente i comportamenti dei suoi pazienti e prende appunti.

IVAN

Come la prima volta.

Rita guarda l'orologio a muro. È tardi.

RITA

Ringraziamo Ivan per quel che ha voluto condividere con noi. Per oggi può bastare. State facendo dei grandi progressi e sono molto fiera di voi. Ci vediamo martedì prossimo.

La psichiatra si alza sorridendo, si toglie gli occhiali ed esce dalla stanza mentre tutti sistemano le sedie. Un paziente, **RENZO** (50) la segue timidamente. Sul suo viso paffuto scorrono gocce di sudore.

RENZO

Dottoressa...

Rita si volta.

RENZO (CONT'D)

Riguardo alla terapia, io volevo...

RITA

Lo so non ti preoccupare... le prime volte non è facile. Parla solo se te la senti. Senza pressione.

RENZO

No... Non dico quello. È che ho paura...

RITA

È normale essere spaventati, vedrai che col tempo...

L'uomo invadendo lo spazio fisico di Rita le prende la mano.

RENZO

Ho paura per lei. Dottoressa... queste persone sono come me... lo vedo come la guardano e so cosa vorrebbero farle.

Rita stringe la mano di Renzo e la porta a sé.

RITA

Non cedere alle tue paure. Se ti fa stare tranquillo... nessuno dei miei pazienti è mai tornato in prigione.

Renzo non convinto si allontana. Torna nella stanza per prendere il cappotto ma il suo sguardo indugia su Ivan: nascosto tra le mani ha dell'intimo da donna di pizzo rosa.

2 **EXT. VICOLO BUIO - NOTTE**

I fari di una macchina grigia si spengono. Dalla vettura scende silenzioso Renzo; a pochi metri da lui Rita, ferma davanti alla porta di casa. Cerca qualcosa nella borsa.

Renzo la fissa e poi, quasi sorpreso, iniziare a correre verso la psichiatra. Quando Rita lo vede, l'omone le è già addosso. Delle mani la afferrano e la tirano indietro con forza.

RITA

Lasciami!

Si sentono delle urla e Renzo, inciampando sullo scalino di ingresso, cade sbattendo la testa. Giace in una pozza di sangue.

3 **INT. CENTRALE DI POLIZIA - NOTTE**

DENIS (30), un giovane agente, risponde all'ennesima chiamata

DENIS

112, qual è l'emergenza?

RITA (O.S.)

Aiuto, c'è un uomo morto... Non respira... Credo... credo di averlo ucciso.

DENIS
Signora stia calma, sa dirmi dove si
trova?

Dall'altra parte un disturbo di frequenza. Una voce interrotta.

DENIS (CONT'D)
Signora mi parli. Mando subito qualcuno...

4 **INT. CASA DI CLARA - NOTTE**

CLARA (45) cammina avanti e indietro nella soggiorno di casa sua. Il suo volto è segnato da occhiaie profonde. Sul tavolo dei documenti e una bottiglia di amaro.

CLARA
Vuole tenersi i quadri? i MIEI
quadri?!? Capisci?

Clara prende l'ultima sigaretta dal pacchetto.

CLARA (CONT'D)
Quanto mai l'ho sposato...

Proprio mentre la sta per accendere, la donna osserva il display del cellulare sul tavolo. Si aggiusta gli auricolari nascosti dietro i capelli.

CLARA (CONT'D)
Scusami ti devo lasciare... è il
lavoro... sì... di sicuro meno seccante
di quello stronzo...

5 **EXT. CASA DI RITA - NOTTE**

Clara si aggiusta il distintivo ed esce dalla macchina. Ad aspettarla c'è Denis.

DENIS
Scusa l'orario. So che è un momento
delicato ma un codice rosso è-

CLARA
Omicidio? Cosa abbiamo?

I due colleghi superano i nastri della polizia, avvicinandosi al corpo steso per strada, accerchiato da agenti dei RIS.

DENIS
Uomo. Contusione alla testa. Caduta
incidentale. È morto sul colpo.
Abbiamo anche una testimone ma è
abbastanza sotto shock...

CLARA
Sicuro che non abbiano spostato il
corpo?

Clara si abbassa sulle ginocchia.

CLARA (CONT'D)
Sembra che manchi qualcosa... qui sul
collo li vedi i segni...

Denis non vede nulla. Clara alzando la testa nota Rita.

DENIS
È lei che ha chiamato. Rita Martini.
La sua psichiatra. Dice di averlo
ucciso.

CLARA
Una confessione da una psichiatra?

Rita sta tremando. È seduta a terra sconvolta. Clara le si avvicina
lentamente seguita dal collega. Si abbassa e la guarda negli occhi.
Cerca un contatto.

CLARA (CONT'D)
Se non se la sente possiamo aspettare...
ma prima o dopo ci deve raccontare
quel che è successo.

Rita fissa Clara. Si scuote.

RITA
Finita la terapia stavo tornando a
casa... Da anni seguo un gruppo di...
riabilitazione da forme di...
dipendenza sessuale e-

DENIS
Intende stupratori?

Clara fulmina con lo sguardo il collega.

RITA
Loro non c'entrano nulla... Non voglio
che siano messi in mezzo. Quel che è
accaduto è mia responsabilità. Me ne
prendo completamente la colpa.

CLARA
La vittima... era un suo paziente?

RITA
Sì. Renzo si era aggiunto da poco al
gruppo. Non so cosa sia successo. Ma
ha iniziato a seguirmi e... non era mai
capitato prima.

Rita singhiozza. Clara le appoggia una mano sulla spalla.

RITA (CONT'D)

Correva verso di me. Avevo le sue mani addosso e... Dio... Passi una vita a studiarle certe cose, ma quando capita a te... non sai come reagire...

Clara l'aiuta a rialzarsi.

CLARA

Se la sente di passare la notte qui?

RITA

Non saprei dove altro stare.

CLARA

Cerchi di riposare. Domani tornerò per la deposizione. Mi spiace ancora.

Rita annuisce sfinita. Clara si allontana seguita da Denis.

DENIS

E se provasse a scappare?

CLARA

(senza guardarlo)

Non hai sentito? La vittima qui è lei.

6 **INT. CASA DI CLARA/BAGNO - ALBA**

Clara si guarda allo specchio. Cerca di mascherare le occhiaie con del fondotinta. Si accende una sigaretta. È l'alba ma è già sfinita.

CLARA (O.S.)

Assolutamente no. Lui e la sua compagna in casa mia non devono mettere piede. Ha capito avvocato?

7 **E.I. CASA DI RITA - GIORNO**

Clara sta camminando di fretta; Si aggiusta gli auricolari e prende una sigaretta mentre si accorge che un'anziana signora la guarda dalle finestre della casa di fronte a quella di Rita.

CLARA

Non se ne parla. Faccia il suo lavoro e basta. Discorso chiuso.

Rita fissa l'anziana quando una voce la richiama.

RITA

Vuole accomodarsi?

Clara sorride ed entra: l'abitazione è completamente spoglia, non ci sono quadri né foto.

RITA (CONT'D)

La ringrazio per essere tornata. Ieri
ero sotto shock

Clara viene fatta accomodare in una stanza con due sole poltrone, un
divano e un tavolino con sopra dei fazzoletti. Doveva essere il suo
studio un tempo. Clara non si siede.

CLARA

Dovrò farle qualche domanda di
protocollo. Anche se è stato un
incidente una confessione come la sua
comporta-

RITA

Sì. Certamente, immagino.

CLARA

Mi aiuti a capire. Chi era Renzo per
lei?

RITA

Non lo conoscevo bene. Si era appena
unito al gruppo e parlava poco. A
volte è difficile esporsi, ma credo
che lei capisca.

Rita osserva la posizione di Clara: braccia conserte. Un
atteggiamento di chiusura. Clara capendo di essere studiata si siede.

CLARA

È la prima volta che si sente
minacciata? Le era già successo?

RITA

So che sembra irrazionale. Ma ho
sempre creduto nella terapia, le
persone che decido di seguire hanno
davvero voglia di guarire.

CLARA

Ha un po' troppa fiducia negli uomini.

RITA

Anche quando l'ho visto... pensavo
fosse venuto per parlare e invece...
no. Ero proprio davanti all porta
quando mi ha preso, senza neanche
parlare e...

Rita prende uno dei fazzoletti per asciugare le lacrime.

RITA (CONT'D)

Si è abbassato i pantaloni. Non c'era
nessuno che potesse difendermi. Ho
reagito di impulso e l'ho spinto.
Così ha battuto la testa sul
marciapiede.

(MORE)

RITA (CONT'D)

Sono colpevole ispettrice. Avrei potuto farlo ragionare, avrei...

CLARA

Quindi l'ha aggredita.

Rita annuisce.

RITA

Comunque, si senta libera di farlo. Fumavo anch'io anni fa...

Clara stava inconsciamente giocando con una sigaretta tra le dita.

CLARA

Facciamo una pausa?

RITA

Vuole qualcosa?

Rita allunga una mano verso una bottiglia di limoncello.

CLARA

Troppo presto per quello. Del thé?

Clara aspetta che Rita vada in cucina. Perlustra la stanza. Apre gli armadi e guarda nei cassetti: tutto vuoto.

8 **EXT. VIALE CASA DI RITA - GIORNO**

CLARA

Non lo so, mi sembra inutile. La sua versione è credibile, tutto come... Pronto? Mi senti?

Clara sbuffa mentre cerca di accendersi una sigaretta. L'accendino non va. Alzando il capo si accorge che la vicina di Rita la sta osservando di nuovo. La psichiatra è ancora in cucina. Clara attraversa la strada. Sta per bussare ma la porta si apre.

FLORA

Le spiace se non la faccio entrare.

Clara osserva **FLORA** (65) ferma sulla porta. Come se la sbarrasse.

FLORA (CONT'D)

Mio marito non vuole che mi immischi in certe faccende...

CLARA

Per caso ha visto quel che è successo?

FLORA

Solo che stavano litigando. Il ragazzo in carne e quell'altro...

CLARA

C'era un altro uomo?

Flora abbassa la testa. Si è esposta troppo.

FLORA
Forse non ho visto bene... il dottore dice che... dovrei rifare la visita oculistica e...

CLARA
Che altro h-

FLORA
Senta. Non ho visto niente. So solo che quella donna si porta un sacco di uomini in casa... È sfacciata.

CLARA
Se la sentirebbe di ripetere que-

Flora rientra in casa chiudendo la porta.

FLORA
Non ho visto niente.

9 **INT. AUTO CLARA - GIORNO**

Clara è nella sua auto. La voce di Denis esce dalle casse.

DENIS (O.S.)
Che è successo? Ti avevo perso.

CLARA
La psichiatra mente. Una vicina dice che erano in tre. Un altro uomo. Questo smonta tutto. Sappiamo quali erano i contatti di Renzo?

DENIS
Frena... Terzo uomo?

CLARA
Sì. La vicina non vuole testimoniare ma... era sincera. Forse Rita sta proteggendo qualcuno. Un paziente o--

DENIS
Clara... è tutto confermato dalla scientifica. Legittima difesa. E comunque, niente contatti recenti.

CLARA
Rita ha parlato di un bar in cui lei e alcuni pazienti pranzano assieme. Guarda se è nelle sue ultime destinazioni di google maps?

DENIS
Sì, c'è un bar, via Tasso.

CLARA
Che ore sono?

DENIS (CONT'D)
Senti, so che è un brutto
momento per te ma non farti
trasport-

Clara mette giù e accende l'auto. Dalla finestra di casa sua, Rita la osserva. Butta giù un bicchiere di limoncello e prende il telefono. Chiama qualcuno.

10 **INT. BAR - GIORNO**

Clara entra in un bar poco illuminato. Il suo sguardo esamina i presenti soffermandosi su un gruppo di uomini a testa bassa. L'istinto guida Clara.

CLARA
Per caso qualcuno di voi conosce la
dottoressa Martini? Rita...

Sentendo quel nome una reazione quasi impercettibile. Quanto basta.

CLARA (CONT'D)
Ispettrice Capitanio, seguo
l'omicidio di Renzo Monti. Avrei
bisogno di fare qualche domanda.

I pazienti sono ostili. Restano Zitti. Uno di loro, LEO, la fissa.

LEO
Ho il diritto di rimanere in silenzio
o le regole sono cambiate? Io con gli
sbirri non ci parlo.

Un clima di tensione crescente. Clara sta per andarsene quando il barista sopraggiunge. Di Clara vede solo la nuca. I lunghi capelli.

BARISTA
4 birre per voi e il solito
limoncello per la vostra amica.

Clara si volta e il barista cambia atteggiamento.

BARISTA (CONT'D)
Mi scusi. L'avevo scambiata per...
Lascio lo stesso?

Nessuno al tavolo spiccica parola. Il barista allora se ne va.

CLARA
Perfetto. Vi aspetto domani in
centrale.

LEO
E se non ci venissi?

CLARA

Mi procuro un mandato. Intralciare le indagini non conviene a chi non ha una fedina pulita...

Clara se ne sta andando.

TONI

Possiamo sempre considerarlo un appuntamento.

Clara alza il dito medio.

IVAN

Smettetela. Non c'è un cazzo da ridere.

LEO

Calmati, dobbiamo solo organizzarci.

11 **INT. STAZIONE DI POLIZIA - GIORNO**

Clara è alla propria scrivania. Osserva le foto della scientifica. Ad interrompere i suoi pensieri Denis: sbatte dieci euro sul tavolo

DENIS

In ritardo, ma ci sono. Hai vinto, buona fortuna.

12 **INT. STANZA INTERROGATORI - GIORNO**

Clara sta per entrare nello stanzino.

INTERCUT WITH:

BAR: Leo fissa tutti quanti. I suoi sono ordini. Non consigli.

LEO

Comportiamoci come non ci si aspetterebbe. Provochiamola ma senza esagerare.

STANZINO: Vediamo Clara affrontare individualmente i colloqui con gli ex stupratori. Ognuno dà risposte diverse.

TONI

Avrò bisogno di un avvocato?

IVAN

Sa, ho liberato l'agenda per lei.

CRIS

I capelli raccolti le donano.

LEO

Mi sta filmando? Se vuole mi metto in posa.

Clara ignora i commenti e si schiarisce la voce.

CLARA
Ho bisogno di qualche conferma,
saranno domande veloci.

LEO (V.O.)
Solita routine da sbirro.

CLARA
Come definiresti Renzo?

LEO (V.O.)
Sapete cosa rispondere.

TONI
Lo conoscevo poco. Molto sulle sue.
Non parlava mai.

IVAN
L'ho visto solo a due sedute, mai
rivolto parola. Dico... ti hanno
mangiato la lingua?

CRIS
Era riservato. Non molto il mio tipo
devo dire.

LEO
All'inizio pensavo fosse lui lo
psicologo.

CLARA
Quando l'hai visto l'ultima volta?

TONI, CRIS, IVAN, LEO
(le immagini si accavallano)
Alla seduta, la notte dell'omicidio.

CLARA
E dove eri tra le nove e le undici?

TONI
Al bar, lei?

CRIS
A bere con i miei compagni di terapia.

IVAN
Con gli altri, voleva unirsi?

LEO
Ci sbronzavamo un po'. Finito qui
posso offrirle qualcosa?

LEO (V.O.)
Stiamo tranquilli, non mi sembra
troppo sveglia. Non ci saranno
imprevisti, ok?

CLARA

Un'ultima cosa. La versione della vostra dottoressa riferiva che si trovava da sola con Renzo quella sera. Ma ho un testimone che mi conferma la presenza di un uomo, immagino uno di voi. C'è solo da capire chi di voi è abbastanza intelligente da guadagnarsi una riduzione della pena.

Stessa reazione. Tutti e quattro gli uomini non dicono una parola, si alzano ed escono. Sono tutti sulla soglia quando Clara aggiunge:

CLARA (CONT'D)

Visto che la testimonianza della dottoressa è stata screditata, verrà accusata. Dovrà rompere il segreto professionale qualora voi foste coinvolti.

13 INT. BAR - SERA

I quattro uomini sono seduti al loro solito tavolo. Sono preoccupati. Ivan sbatte il pugno.

TONI
NIENTE IMPREVISTI?!

LEO
Siediti e abbassa quella cazzo di voce. Vuoi che ci sentano tutti?

TONI
Ha ragione Ivan. Una testimone? Il tuo piano di merda non ha funzionato.

CRIS
Cazzo Ivan, potevi controllare meglio quella sera, no?

IVAN
Non c'era nessuno. Credo.

LEO
Siamo fottuti se dici così.

IVAN
Siamo? L'unico che ci rimette qua sono io. Voi non rischiate nulla.

CRIS
Che cazzo dici? Affondiamo tutti. Perché hai coinvolto quel ciccione?!

LEO
BASTA. Chissene fotte di chi è la colpa. Quella stronza non ha niente in mano. Ivan guardami, Rita non ci tradirebbe mai.

IVAN

Ero io lì quella sera. E non ci torno dentro. Se confesso magari... Voglio vedervi a mettervi contro la parola di una psichiatra. Siete solo un branco di stupratori.

Ivan si alza e se ne va.

CRIS

Allora? E se confessa?

TONI

Finirà per raccontare tutto.

LEO

Dobbiamo farlo fuori.

CRIS

Ucciderlo? Non se ne parla...

LEO

No, coglione. Dobbiamo dirlo a Rita e scaricare la colpa su di lui.

TONI

Ha solo paura. Non lo farebbe mai.

LEO

Davvero? E rischieresti vent'anni per scoprirlo?

Anche Leo esce dal bar.

14 **EXT. CASA DI RITA - NOTTE**

Leo sale lentamente i gradini davanti alla casa della dottoressa. È turbato. Rita apre la porta. Lo abbraccia.

15 **INT. CASA DI CLARA - NOTTE**

Clara è sola in casa. Sul tavolo sono disposte le foto ma non le guarda più. È rassegnata. Il telefono squilla. Si tocca l'auricolare.

CLARA

Se vuoi rompermi ancora le palle non è proprio il momento.

DENIS (O.S.)

Credo di aver trovato qualcosa.

CENTRALE: Denis sta guardando uno schermo.

DENIS (CONT'D)

Ho fatto delle ricerche.... Sai che la psichiatra ha gli stessi pazienti da cinque anni?

CLARA (O.S.)

Quindi?

DENIS

Il giudice aveva stabilito due anni di terapia. È strano, no? come se--

SALOTTO: Clara osserva le foto.

CLARA

Come se si fosse affezionata.

Prende in mano la prima foto da destra: il volto di Flora.

FLORA (O.S.)

Quella donna si porta un sacco di uomini in casa... È sfacciata.

Clara prende poi la seconda foto: il bar di ritrovo.

BARISTA (O.S.)

e il solito limoncello per la vostra amica.

I suoi pensieri vengono interrotti dall'agente

DENIS (O.S.)

Clara? Ci sei?

Clara guarda la bottiglia di alcol davanti a lei.

CLARA

Non era per me.

Si mette la giacca ed esce. Sul tavolo due foto di Renzo: una è un primo piano, a risplendere il ciondolo di una collana. Una lettera "R" d'oro rosa, cerchiato in rosso. Di fianco una foto del cadavere, il ciondolo non c'è.

16 **INT. CASA DI RITA - NOTTE**

Leo seduto sulla poltrona butta giù un bicchiere.

RITA

Hai fatto bene a dirmelo.

LEO

È vero che puoi rompere il segreto professionale?

Lei esita, poi sorride.

RITA

Leo, non ti fidi di me? O Non ti piace più quello che facciamo?

LEO

Certo che mi... Io...

Rita si alza e gli prende a la mano.

RITA
A Ivan non piace, è lui che ci vuole
fermare.

LEO
Quell'ispettrice...

Rita si allontana, il suo tono diventa aggressivo.

RITA
NON MI INTERESSA.

Si trattiene.

RITA (CONT'D)
Scusami... è solo che io vorrei che
ricominciassimo. Insieme.

Leo non apre bocca. Rita lo accarezza.

LEO
Come facciamo?

RITA
Basta incolparlo dell'omicidio,
abbiamo anche un testimone.

Leo annuisce. Sembra completamente succube.

17 **EXT./INT. CASA DI RITA - NOTTE**

Ivan osserva la scena da fuori. Intravede dalla finestra la mano di Rita accarezzare il viso di Leo. Preso dalla rabbia, corre verso la porta e la apre con forza.

IVAN
Che cazzo fate?

Rita si alza, ma non ha paura.

RITA
Dillo anche a lui, Leo.

IVAN
Dirmi cosa?

RITA
Quel che è successo davvero. Che hai
ucciso tu Renzo...

LEO
Volevi confessare tutto cazzo. Ci
avresti messo nella merda!

Ivan è confuso. Scaraventa i bicchieri e la bottiglia di limoncello a terra. Si avvicina ad Leo con un coccio in mano.

IVAN

Non ho ucciso nessuno. Questa troia avrebbe raccontato tutto lo stesso. Non vedi? Cerca di metterci contro.

Ivan si avvicina furioso a Rita.

IVAN (CONT'D)

È così che vuoi fare? Sei una puttana. Ci hai solo usati.

RITA

Sei arrabbiato solo perché sei rimasto solo.

Ivan si avvicina sempre più.

LEO

Calmati cazzo.

RITA

E ora sarai pure accusato di omicidio, come ti senti Ivan, eh?

IVAN

Ti ammazzo, troia.

Ivan non riesce a trattenere la rabbia, si lancia su Rita, ma Leo lo trattiene.

RITA

Crederanno a uno stupratore?

IVAN

Tu mi hai reso così. TU.

Ivan si libera dalla presa e aggredisce la dottoressa. Rita cade a terra. Ferita. Proprio in quel momento entra di corsa Clara. Davanti a lei Ivan sta picchiando la donna stesa per terra.

CLARA

Fermo!

Clara agisce d'istinto e con l'aiuto di Leo blocca per terra l'aggressore. Mette le manette a Ivan. L'uomo si dimena e urla.

IVAN

Sei una puttana. Ti ammazzo.

CLARA

Chiama un'ambulanza. Veloce. Rita? Rita mi senti?

Leo scuote Rita sdariata con la faccia sanguinante.

18 INT. EXT. CASA DI RITA - NOTTE

I primi ad arrivare sulla scena sono due poliziotti. Scendono velocemente dalla volante e aiutano Clara a tenere Ivan, l'aggressore tiene lo sguardo fisso su Leo, accanto alla psichiatra accerchiata da paramedici.

IVAN

Farà lo stesso con te.

Una delle due guardie lo spinge in macchina. Clara si avvicina a Rita bloccata su una barella

CLARA

Cosa è successo?

RITA

(sbiascicando)

Ho mentito. Non ero sola quella notte. C'era anche Ivan.

Lo sguardo di Rita è perso.

RITA (CONT'D)

Lui pensava che Renzo volesse farmi del male e lo ha... lo ha... Non volevo che Ivan soffrisse ancora. Me ne sono presa la colpa. Speravo di poter guarire la sua rabbia.

CLARA

L'ha spinto lui?

Leo annuisce, Rita lo guarda.

RITA

Si. Volevamo proteggerlo ma Ivan aveva paura che lo tradissi.

Clara sta per fare un'altra domanda ma il paramedico si intromette e carica la barella sull'ambulanza. Rita ha un occhio nero e un labbro rotto. Clara dà un'ultima occhiata alla sala: prima guarda Leo, con la testa rannicchiata tra le gambe, poi la bottiglia di limoncello e infine, sul tappeto, un oggetto luccicante. Un orecchino d'oro rosa. Clara sta andando a raccogliarlo quando si tocca improvvisamente l'orecchio. La sua espressione cambia. Si fa furente.

CLARA

Perché cazzo chiami? Sto lavorando...
NO. Non la sposto l'udienza. Non se ne parla... hai capito?

La donna prendendosela col suo ex marito esce dalla casa di Rita.

19 INT. CENTRALE DI POLIZIA - GIORNO

Clara nei corridoi vede Leo varcare la porta d'ingresso. La donna lo conduce in una stanza grigia con una luce forte e fredda.

CLARA

Ho solo bisogno che metti una firma e confermi la versione di Rita.

Leo prende la penna. L'uomo attraverso il vetro vede Ivan. Sta per essere trasferito in un penitenziario. Gli sguardi dei due si incrociano. Leo, senza distogliere lo sguardo da Ivan, restituisce il foglio non firmato all'ispettrice.

LEO

Voglio confessare.

Clara non sa come reagire.

LEO (CONT'D)

La verità è che quella sera Renzo ha visto qualcosa che non avrebbe dovuto vedere...

20 **EXT. CASA DI RITA (FLASHBACK) - NOTTE**

Renzo è nel viale della casa di Rita, prima di iniziare a correre la vede con un uomo: è Ivan. Attraverso la porta semi aperta il corpo nudo di una giovane donna completamente incosciente.

LEO

Non abbiamo mai smesso. Rita ci diceva di seguire i nostri impulsi. Per questo ci aveva scelti. Ma Renzo ancora non sapeva che cosa Rita si aspettava da lui. Non era pronto.

SALA INTERROGATORI: il volto di Clara è sconvolto.

CLARA

Rita vi incitava a...

LEO

Ci trovavamo al bar. Individuava qualche ragazza e noi la seguivamo a casa sua. Faceva loro il lavaggio del cervello. ipnosi. Dopo non ricordavano nulla. Rita era l'unica che ci capiva. Nessuno di noi voleva guarire, e da cosa poi?

l'espressione di Leo fa paura.

CLARA

Perché...

LEO

Non ce lo ha mai detto e a noi andava bene così. Ci chiedeva di raccontare nei dettagli la scena durante la terapia di gruppo. Parlarne come fosse un sogno. Lei non assisteva mai.

(MORE)

LEO (CONT'D)

Voleva solo un ricordo. Per ogni
vittima. Anche Renzo.

Leo allunga la mano verso il faldone. Lo apre e cerca la foto che mostra il ciondolo cerchiato.

LEO (CONT'D)

La sua unica colpa è che non voleva
unirsi a noi. Forse lui voleva davvero
cambiare.

CASA DI RITA: Renzo corre verso la ragazza inerme. Vuole salvarla. Davanti alla porta Rita, impassibile, sta mettendo nella borsa delle mutande femminili rosa. Rita gli parla ma lui si rifiuta, indietreggia. Rita urla, lo attacca ma Ivan la tira indietro. Riesce a liberarsi e spinge Renzo: è morto.

LEO (O.S.) (CONT'D)

A casa di Rita c'è una stanza sotto
le scale. Lì c'è tutto.
registrazioni, scarpe, vestiti. A
volte li indossava anche...

SALA INTERROGATORI: Leo mostra la foto di Renzo.

LEO (CONT'D)

Il suo orecchino. R sta per Renzo,
non Rita.

Clara corre fuori dalla stanza.

21 **EXT. STRADE DI CITTÀ - GIORNO**

L'auto di Clara sfreccia bruciando semafori. Accelera ancora di più quando svolta nel viale dove abita Rita. Il volto di Clara è illuminato da una luce rossa. L'auto rallenta. Clara scende e corre verso l'abitazione. La casa sta bruciando, cerca di entrare ma una fiamma divampa.

Il telefono di Clara squilla. La donna guarda il display. È ancora il suo ex marito. Clara delusa e arrabbiata lancia gli auricolari a terra e li frantuma sotto le scarpe. Si inginocchia disperata davanti alla casa in fiamme. Se un'assassina è a piede libero è solo colpa sua.